

# Introduzione alle Reti di Code

## Ovvero: Le Reti di Code con le Quattro Operazioni

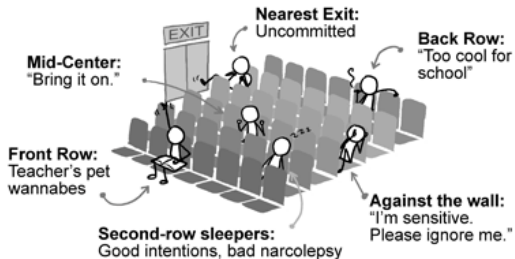
Moreno Marzolla  
`moreno.marzolla@pd.infn.it`

INFN Sezione di Padova

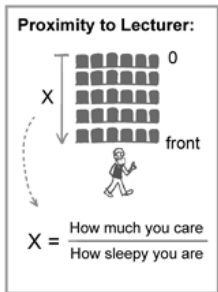
29 maggio 2008

## WHERE YOU SIT IN CLASS/SEMINAR

And what it says about you:



WWW.PHDCOMICS.COM



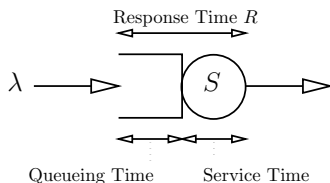
JORGE CHAM © 2008

<http://www.phdcomics.com/comics/archive.php?comicid=1017>

- 1 Introduzione
  - Notazione
  - Leggi Fondamentali
- 2 Analisi dei Limiti
  - Sistemi Aperti
  - Sistemi Chiusi
- 3 Mean Value Analysis
  - MVA per Reti Aperte
  - MVA per Reti Chiuse
- 4 Una Applicazione

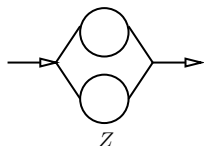
- 1** Introduzione
  - Notazione
  - Leggi Fondamentali
- 2** Analisi dei Limiti
  - Sistemi Aperti
  - Sistemi Chiusi
- 3** Mean Value Analysis
  - MVA per Reti Aperte
  - MVA per Reti Chiuse
- 4** Una Applicazione

# Centro di Servizio



- Nella sua forma più semplice, un **centro di servizio** (server) è rappresentato graficamente da un *server* con una *coda* associata
- Le richieste arrivano al centro di servizio con un certo **tasso di arrivo**  $\lambda$ . Se il server è occupato, vengono poste in coda
- Il server estrae le richieste dalla coda in base ad una opportuna **politica di scheduling** (es, FIFO), e processa le richieste con un **tempo medio di servizio**  $S$
- **Response Time = Service Time + Queueing Time**

# Delay Center

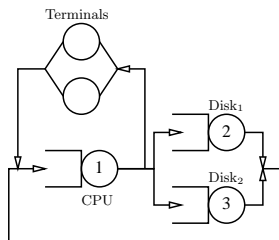


- **delay center** sono una forma particolare di centro di servizio: sono composti da un numero infinito di server identici
- Ogni richiesta in arrivo viene assegnata ad uno dei server liberi (ce ne sono sempre, essendo infiniti), quindi **non si forma mai coda**
- Le richieste spendono mediamente tempo  $Z$  in servizio, e poi proseguono
- Sono generalmente usati per modellare **ritardi** di quantità media  $Z$

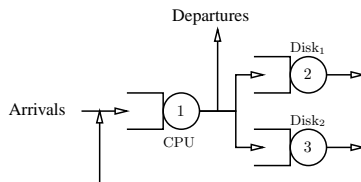
Una **rete di code** è un insieme di  $K$  centri di servizio interconnessi.

- La rete può essere **aperta** se ci sono arrivi di richieste dall'esterno del sistema
- La rete è **chiusa** se nel sistema circolano una popolazione fissa di  $N$  richieste.

## Esempio di rete chiusa

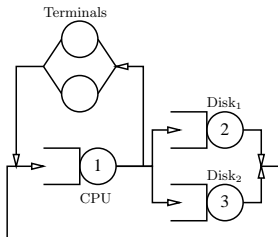


## Esempio di rete aperta



# Esempio: Central Server Model

Jeffrey P. Buzen: *Computational Algorithms for Closed Queueing Networks with Exponential Servers*. Comm. ACM 16(9): 527-531 (1973)



- Esiste una popolazione finita di  $N$  jobs
- Le richieste spendono un certo tempo di attesa (**think time**) nei **delay center** rappresentati da *terminali*
- Il **server centrale** rappresenta la CPU
- Ulteriori server rappresentano periferiche di I/O

# Analisi Operazionale

## Definizione

Le ipotesi **operazionalmente testabili** (operationally testable) sono quelle che possono essere verificate mediante misure.

## Esempio

È possibile verificare se in un intervallo di tempo  $T$  il numero di arrivi al centro di servizio  $i$ -esimo è uguale al numero di partenze; L'assunzione di **bilanciamento del flusso** (job flow balance) è operazionalmente testabile.

## Esempio

È impossibile stabilire mediante misure se i tempi di servizio delle richieste formano una sequenza di variabili casuali indipendenti. Le assunzioni di indipendenza, sebbene comunemente usate nell'analisi statistica delle reti di code, non sono operazionalmente testabili.

# Analisi Operazionale

## Definizione

Le ipotesi **operazionalmente testabili** (operationally testable) sono quelle che possono essere verificate mediante misure.

## Esempio

È possibile verificare se in un intervallo di tempo  $T$  il numero di arrivi al centro di servizio  $i$ -esimo è uguale al numero di partenze; L'assunzione di **bilanciamento del flusso** (job flow balance) è operazionalmente testabile.

## Esempio

È impossibile stabilire mediante misure se i tempi di servizio delle richieste formano una sequenza di variabili casuali indipendenti. Le assunzioni di indipendenza, sebbene comunemente usate nell'analisi statistica delle reti di code, non sono operazionalmente testabili.

# Analisi Operazionale

## Definizione

Le ipotesi **operazionalmente testabili** (operationally testable) sono quelle che possono essere verificate mediante misure.

## Esempio

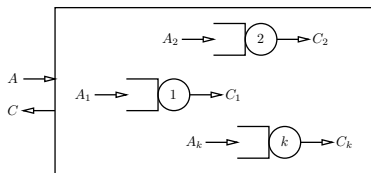
È possibile verificare se in un intervallo di tempo  $T$  il numero di arrivi al centro di servizio  $i$ -esimo è uguale al numero di partenze; L'assunzione di **bilanciamento del flusso** (job flow balance) è operazionalmente testabile.

## Esempio

È impossibile stabilire mediante misure se i tempi di servizio delle richieste formano una sequenza di variabili casuali indipendenti. Le assunzioni di indipendenza, sebbene comunemente usate nell'analisi statistica delle reti di code, non sono operazionalmente testabili.

# Alcune Leggi Fondamentali

Osserviamo il server  $k$ -esimo per un certo tempo



$T$  Durata intervallo di osservazione;

$A, A_k$  Numero di arrivi

$C, C_k$  Numero di completamenti

$B_k$  Quantità di tempo in cui c'è almeno una richiesta ( $B_k \leq T$ ).

## Definizione

*Tasso di Arrivo*  $\lambda_k \equiv A_k/T$  (1)

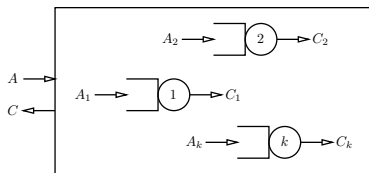
*Throughput*  $X_k \equiv C_k/T$  (2)

*Utilizzazione*  $U_k \equiv B_k/T$  (3)

*Tempo medio di servizio*  $S_k \equiv B_k/C_k$  (4)

# Alcune Leggi Fondamentali

Osserviamo il server  $k$ -esimo per un certo tempo



$T$  Durata intervallo di osservazione;

$A, A_k$  Numero di arrivi

$C, C_k$  Numero di completamenti

$B_k$  Quantità di tempo in cui c'è almeno una richiesta ( $B_k \leq T$ ).

## Definizione

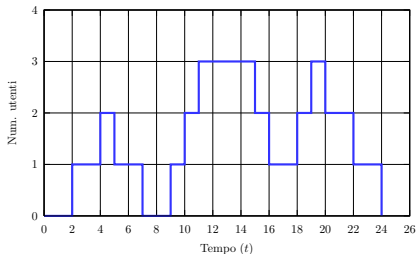
**Tasso di Arrivo**  $\lambda_k \equiv A_k/T$  (1)

**Throughput**  $X_k \equiv C_k/T$  (2)

**Utilizzazione**  $U_k \equiv B_k/T$  (3)

**Tempo medio di servizio**  $S_k \equiv B_k/C_k$  (4)

# Esempio



Osserviamo il server  $k$ -esimo riportando sul grafico il numero di utenti *totali* (in coda o in servizio)

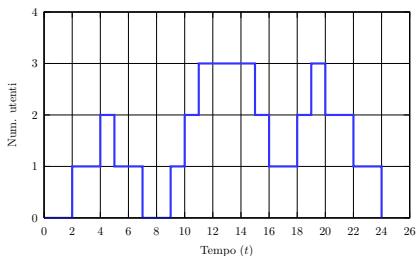
In questo caso abbiamo:

- Numero di arrivi  
 $A_k = 7$
- Numero di completamenti  $C_k = 7$
- $T = 26$

Da cui:

- Tasso di Arrivo:  $\lambda_k = \frac{A_k}{T} = 7/26$
- Throughput:  $X_k = \frac{C_k}{T} = 7/26$
- Utilizzazione:  $U_k = \frac{B_k}{T} = 20/26$
- Tempo medio di servizio:  
 $S_k = \frac{B_k}{C_k} = 20/7$

# Esempio



Osserviamo il server  $k$ -esimo riportando sul grafico il numero di utenti *totali* (in coda o in servizio)

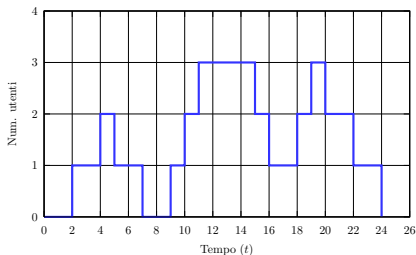
In questo caso abbiamo:

- Numero di arrivi  
 $A_k = 7$
- Numero di completamenti  $C_k = 7$
- $T = 26$

Da cui:

- Tasso di Arrivo:  $\lambda_k = \frac{A_k}{T} = 7/26$
- Throughput:  $X_k = \frac{C_k}{T} = 7/26$
- Utilizzazione:  $U_k = \frac{B_k}{T} = 20/26$
- Tempo medio di servizio:  
 $S_k = \frac{B_k}{C_k} = 20/7$

# Esempio



Osserviamo il server  $k$ -esimo riportando sul grafico il numero di utenti *totali* (in coda o in servizio)

In questo caso abbiamo:

- Numero di arrivi  
 $A_k = 7$
- Numero di completamenti  $C_k = 7$
- $T = 26$

Da cui:

- Tasso di Arrivo:  $\lambda_k = \frac{A_k}{T} = 7/26$
- Throughput:  $X_k = \frac{C_k}{T} = 7/26$
- Utilizzazione:  $U_k = \frac{B_k}{T} = 20/26$
- Tempo medio di servizio:  
 $S_k = \frac{B_k}{C_k} = 20/7$

# Alcune Leggi Fondamentali

## Utilization Law

Da  $X_k = C_k/T$  (2) e  $S_k = B_k/C_k$  (4), considerando la definizione di utilizzazione, possiamo dedurre che:

$$S_k X_k = \frac{C_k}{T} \frac{B_k}{C_k} = \frac{B_k}{T} = U_k$$

da cui si ha:

### Utilization Law

$$U_k = X_k S_k \quad (5)$$

# Alcune Leggi Fondamentali

Legge di Little

La legge dell'utilizzazione è un caso particolare della **legge di Little**.  
Definiamo:

$N$  Numero medio di richieste presenti nel sistema

$R$  Tempo medio di risposta

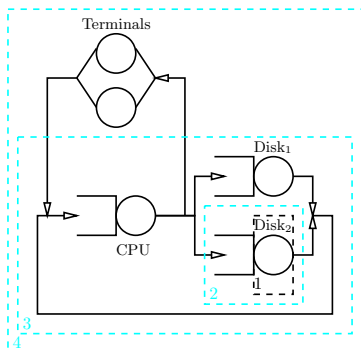
Intuitivamente se il throughput del sistema è  $X$  richieste/secondo, e ciascuna richiesta rimane nel sistema mediamente  $R$  secondi, allora per ciascun secondo ci saranno esattamente  $XR$  richieste nel sistema.

## Legge di Little

$$N = XR \quad (6)$$

Le legge di Little si applica sia all'intero sistema, sia a parti di esso.

# Esempio



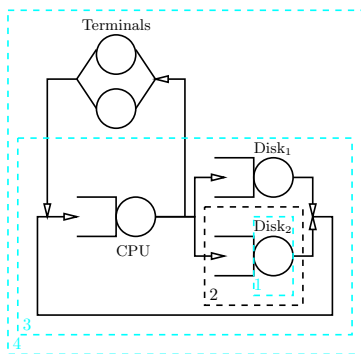
Si può applicare al singolo server Disk<sub>2</sub> (esclusa la coda) (Box 1).

- $N_{(1)}$  rappresenta l'**utilizzo** di Disk<sub>2</sub>
- $R_{(1)}$  rappresenta il **tempo medio di servizio** delle richieste;
- $X_{(1)}$  rappresenta il tasso a cui il server soddisfa le richieste.

## Esempio

Supponiamo che il disco processi 40 richieste/secondo ( $X_{(1)} = 40$ ) e mediamente ciascuna richiesta richieda 0.0225 secondi ( $R_{(1)} = 0.0225$ ). **Da (6) si ricava  $N_{(1)} = 0.9$** , ossia l'utilizzazione del disco è 90%

# Esempio



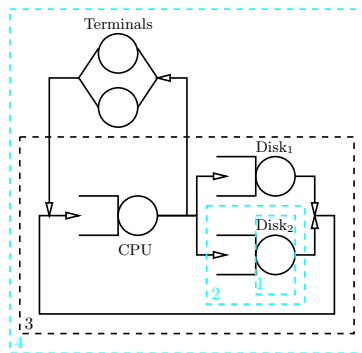
Includiamo la coda (Box 2).

- $N_{(2)}$  è il numero *totale* di utenti (incluso quello in servizio e quelli in coda);
- $R_{(2)}$  è il tempo speso da ciascuna richiesta nel sistema, **incluso il tempo di attesa in coda e quello in servizio**
- $X_{(2)}$  è il throughput

## Esempio

Supponiamo che il disco stia servendo 40 richieste/secondo ( $X_{(2)} = 40$ ) e il numero medio di richieste sia  $N_{(2)} = 4$ . **Da (6) si ricava  $R_{(2)} = 0.1$** . Sapendo che  $R_{(1)} = 0.0225$ , si ricava che **il tempo speso in coda è  $R_{(2)} - R_{(1)} = 0.0775$** .

# Esempio



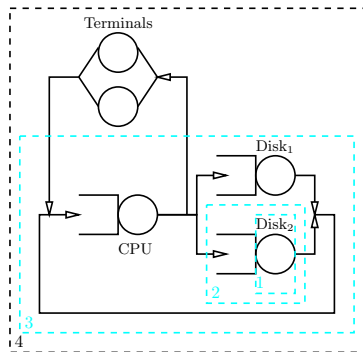
Consideriamo il sottosistema centrale (Box 3).

- $N_{(3)}$  è il numero totale di utenti nel sottosistema;
- $R_{(3)}$  è il tempo mediamente speso da ciascuna richiesta nel sottosistema;
- $X_{(3)}$  è il throughput del sottosistema.

## Esempio

Supponiamo che il throughput sia  $X_{(3)} = 0.5$  e il numero medio di richieste sia  $N_{(3)} = 7.5$ . **Da (6) si ricava  $R_{(3)} = 15$ .**

# Esempio



Consideriamo ora il sistema completo (Box 4).

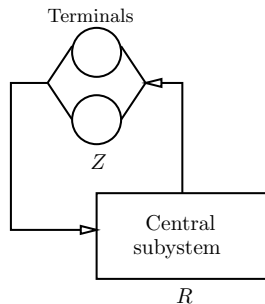
- $N_{(4)}$  è il numero *totale* di utenti nel sistema (costante, essendo un sistema chiuso);
- $R_{(4)}$  è il tempo totale di servizio + di attesa nel delay center (*think time*);
- $X_{(4)}$  è il **tasso di passaggio dai terminali al sottosistema centrale**.

## Esempio

Supponiamo che ci siano  $N_{(4)} = 10$  utenti, e che il think time sia  $Z = 15$ . Il tempo speso nel sistema è  $R_{(3)} = 15$ . Poiché  $R_{(4)} = R_{(3)} + Z$ , possiamo scrivere  $N_{(4)} = X_{(4)}(R_{(3)} + Z)$ , da cui  $X_{(4)} = 0.5$ .

# Alcune Leggi Fondamentali

## Response Time Law



L'ultimo dei punti precedenti da luogo ad una legge di tipo generale, applicabile a tutti i sistemi in cui siano presenti dei delay center. Sia:

- $R$  il tempo di risposta del sottosistema **privo dei delay center**
- $X$  il tasso di passaggio di richieste **dai terminali al sottosistema centrale**

Si ha allora:

### Response Time Law

$$R = \frac{N}{X} - Z \quad (7)$$

# Alcune Leggi Fondamentali

## Forced Flow Law

Sia  $C_k$  il numero di richieste completate dal centro di servizio  $k$ -esimo

### Definizione

$$\textit{Visit Count} \quad V_k = C_k / C$$

Riscrivendolo come  $C_k = V_k C$  e ricordando che  $X_k = C_k / T$  (2), si ha:

### Forced Flow Law

$$X_k = V_k X \quad (8)$$

Abbiamo definito con  $S_k$  il tempo di servizio richiesto **per ogni singola visita** al centro di servizio  $k$ -esimo.

Ci tornerà comodo definire una ulteriore quantità  $D_k$  (**domanda di servizio**), che rappresenta il tempo di servizio **totale** richiesto al centro  $k$ -esimo.

### Definizione

$$\textit{Service Demand} \quad D_k = V_k S_k \quad (9)$$

- 1 Introduzione
  - Notazione
  - Leggi Fondamentali
- 2 **Analisi dei Limiti**
  - **Sistemi Aperti**
  - **Sistemi Chiusi**
- 3 Mean Value Analysis
  - MVA per Reti Aperte
  - MVA per Reti Chiusi
- 4 Una Applicazione

Vedremo ora come calcolare dei limiti (**bound**) sui valori del throughput  $X$  e del tempo di risposta  $R$  di un sistema in funzione del tasso di arrivo delle richieste o del numero di utenti presenti.

L'analisi dei bound:

- Richiede pochissimo sforzo e può fornire informazioni utili in molte situazioni di modellazione dei sistemi.
- Aiuta a individuare l'effetto dei **colli di bottiglia** (*bottlenecks*) del sistema.
- Consente di confrontare rapidamente sistemi diversi.

# Asymptotic Bounds vs Balanced System Bounds

- I **Bound Asintotici** consentono di ricavare dei limiti inferiori e superiori su  $X$  e  $R$ .
  - Vengono ricavati considerando i casi estremi di carico molto basso o molto alto
  - Si applicano solo se il tempo di servizio di una richiesta non dipende dal numero di richieste presenti nel sistema
- I **Balanced System Bounds** consentono di ricavare dei bound più stretti.
  - Vengono derivati considerando come casi limite dei sistemi in cui tutte le domande di servizio sono uguali
  - Ovviamente i bound si applicano a sistemi generali, in cui le domande di servizio sono arbitrarie.

# Asymptotic Bound per Sistemi Aperti

Bound superiore su Throughput  $X(\lambda)$

Consideriamo la legge dell'utilizzazione per il centro di servizio  $k$ -esimo (eq. 5):

$$U_k = X_k S_k$$

Denotando con  $X$  il throughput dell'intero sistema si ha  $X_k = X V_k$  (eq. 8), che combinata con la precedente da:

$$U_k = X V_k S_k = X D_k$$

Dato che per definizione  $U_k \leq 1$ , si ha che deve valere  $\forall k, X \leq 1/D_k$  ossia, posto  $D_{max} = \max_k \{D_k\}$ :

Bound su  $X(\lambda)$

$$X(\lambda) \leq \frac{1}{D_{max}} \quad (10)$$

# Asymptotic Bound per Sistemi Aperti

Bound sul Tempo di Risposta  $R(\lambda)$

- Nel caso ottimo, in cui nel sistema ci sia una sola richiesta, il tempo di risposta  $R$  sarà uguale alla domanda totale di servizio  $D = \sum_k D_k$ :

Bound su  $R(\lambda)$

$$R(\lambda) \geq D \quad (11)$$

- Nel caso pessimo **non è possibile fornire alcun bound**
  - Assumiamo che  $n$  utenti arrivino ogni  $n/\lambda$  unità di tempo (il tasso d'arrivo è  $n\lambda/n = \lambda$ );
  - Nel caso peggiore, l'ultimo utente può venire accodato dietro a tutti i precedenti, e quindi sperimentare un tempo di risposta arbitrariamente alto al crescere di  $n$ .

# Asymptotic Bound per Sistemi Chiusi

Bound su Throughput  $X(N)$

Sia  $N$  il numero di utenti nel sistema. Se  $N$  cresce, chiaramente aumenta l'utilizzazione dei centri di servizio, la quale comunque deve restare minore o uguale a uno

$$U_k = XD_k \leq 1 \quad \text{per ogni } k$$

Da questo si deriva:

$$X(N) \leq 1/D_{max} \quad (12)$$

# Asymptotic Bound per Sistemi Chiusi

Bound su Throughput  $X(N)$

Nel caso limite di  $N = 1$  (una singola richiesta), il throughput del sistema sarebbe  $X = 1/(D + Z)$  perchè ad ogni interazione la richiesta spende tempo  $D = \sum D_k$  in servizio, e  $Z$  in attesa.

- Il throughput **massimo** si ha quando gli utenti non interferiscono l'un l'altro (cioè nessun utente trova altri utenti davanti a sé in coda ai centri di servizio)

$$X(N) \leq N/(D + Z) \quad (13)$$

- Il throughput **minimo** si ha quando invece ciascun utente trova nelle code davanti a sé gli altri  $N - 1$  utenti. In questo caso  $(N - 1)D$  tempo è speso in coda dietro agli altri  $N - 1$  utenti,  $D$  tempo è speso in servizio e  $Z$  in attesa fuori dal sistema

$$X(N) \geq N/(ND + Z) \quad (14)$$

# Asymptotic Bound per Sistemi Chiusi

Bound su Throughput  $X(N)$

Combinando le Eq. 12, 13 e 14 si ottiene

Bound per  $X(N)$

$$\frac{N}{ND + Z} \leq X(N) \leq \min \left( \frac{N}{D + Z}, \frac{1}{D_{max}} \right) \quad (15)$$

# Asymptotic Bound su Sistemi Chiusi

Bound su Tempo di Risposta  $R(N)$

Riscriviamo (15), ricordando che da (7) si ha  $X(N) = N/(R(N) + Z)$

$$\frac{N}{ND + Z} \leq \frac{N}{R(N) + Z} \leq \min \left( \frac{1}{D_{max}}, \frac{N}{D + Z} \right)$$

Invertiamo tutti i membri

$$\max \left( D_{max}, \frac{D + Z}{N} \right) \leq \frac{R(N) + Z}{N} \leq \frac{ND + Z}{N}$$

Da cui si ottiene:

Bound per  $R(N)$

$$\max(D, ND_{max} - Z) \leq R(N) \leq ND \quad (16)$$

# Riepilogo Bound Asintotici

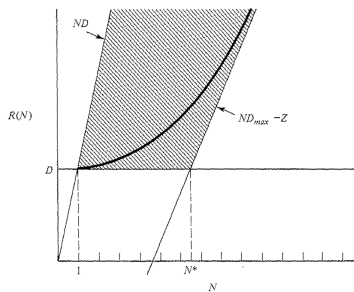
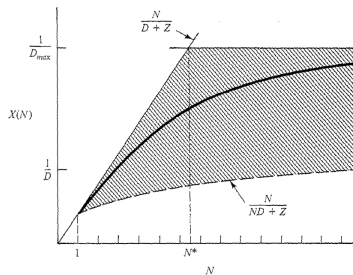
## Sistemi Aperti

$$X(\lambda) \leq 1/D_{max}$$
$$D \leq R(\lambda)$$

## Sistemi Chiusi

$$\frac{N}{ND + Z} \leq X(N) \leq \min\left(\frac{N}{D + Z}, \frac{1}{D_{max}}\right)$$
$$\max(D, ND_{max} - Z) \leq R(N) \leq ND$$

# Riepilogo Bound Asintotici



Fonte: Edward D. Lazowska, John Zahorjan, G. Scott Graham, Kenneth C. Sevcik, *Quantitative System Performance: Computer Systems Analysis using Queueing Network Models*, Prentice-Hall, p. 75

# Calcolo dei bound asintotici

Implementazione in GNU Octave

## ab\_closed.m

```
## Throughput Asymptotic Bound
function [lower, upper] = ab_X_closed( N, D, Z )
    D_tot = sum(D);
    D_max = max(D);
    lower = N/(N*D_tot+Z);
    upper = min( N/(D_tot+Z), 1/D_max );
endfunction

## Response Time Asymptotic Bound
function [lower, upper] = ab_R_closed( N, D, Z )
    D_max = max(D);
    D_tot = sum(D);
    lower = max( D_tot, N*D_max-Z );
    upper = N*D_tot;
endfunction
```

# Calcolo dei bound asintotici

Implementazione in GNU Octave

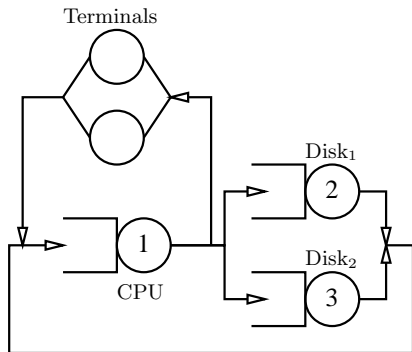
## Esempio

```
source("ab_closed.m");  
  
Z = 15;                # Think Time  
D = [1.0, 2.0, 0.5]; # Domande di servizio  
for N=1:5  
    [l,u] = ab_R_closed(N, D, Z);  
    printf("%02d_%.6f_%.6f\n", N, l, u);  
endfor
```

## Output:

```
01  3.50  3.50  
02  3.50  7.00  
03  3.50 10.50  
04  3.50 14.00  
05  3.50 17.50
```

Riconsideriamo il nostro sistema a server centrale



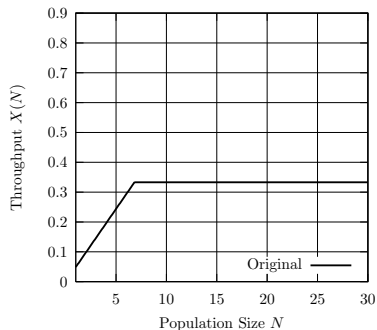
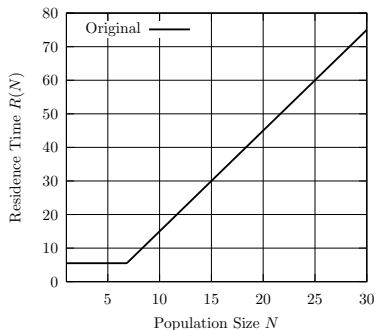
## Parametri Dati

- $D_1 = 2.0, D_2 = 0.5, D_3 = 3.0$
- $V_2 = 10, V_3 = 100$
- $S_2 = 0.05, S_3 = 0.03$
- $Z = 15s$

Consideriamo quattro possibili scenari:

- 1 Rimpiazzare la CPU con una il doppio più veloce ( $D_1 \leftarrow 1$ );
- 2 Spostare alcuni file dal disco lento (centro serv. 2) a quello veloce (centro serv. 3) in modo da rendere uguali le domande di servizio tra i due;
- 3 Aggiungere un ulteriore disco (centro serv. 4, con  $S_4 = 0.03$ ) che gestisca metà del carico del centro serv. 3;
- 4 Tutte e tre le alternative precedenti: CPU più veloce, nuovo disco con  $S_4 = 0.03$ , bilanciamento della domanda di servizio tra i tre dischi.

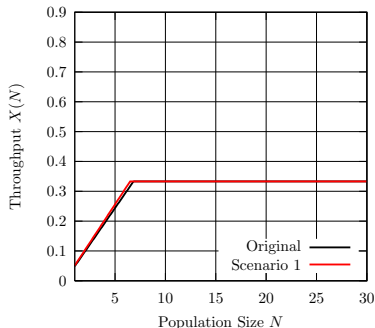
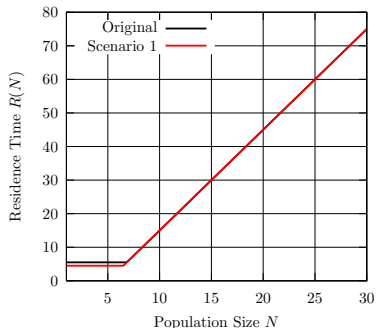
$$D_1 = 2.0, D_2 = 0.5, D_3 = 3.0$$



# Esempio

Scenario 1: CPU più veloce

Rimpiazziamo la CPU (centro di servizio 1) con una veloce il doppio.  
Quindi  $D_1$  si dimezza, da cui:  $D_1 = 1.0$ ,  $D_2 = 0.5$ ,  $D_3 = 3.0$



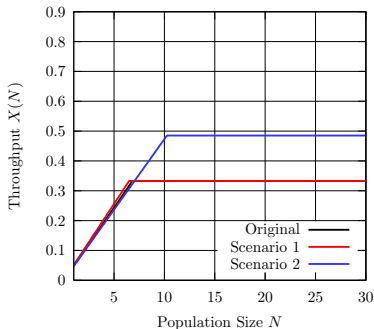
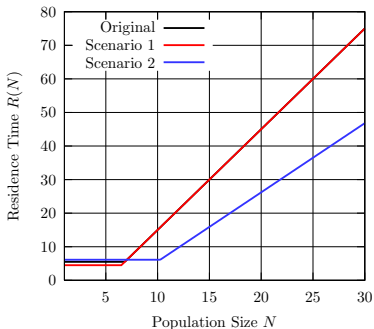
# Esempio

## Scenario 2: Bilanciamento carico tra i dischi

Spostiamo i dati dal disco lento a quello veloce, in modo da avere  $D_2 = D_3$  (ricordiamo che  $D_k = V_k S_k$ ). Si deve risolvere il sistema lineare:

$$\begin{cases} V_2 + V_3 = 110 & \text{Il numero di visite deve restare inalterato} \\ V_2 S_2 = V_3 S_3 & \text{Bilanciare le domande di servizio} \end{cases}$$

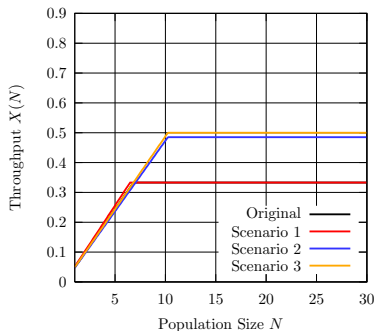
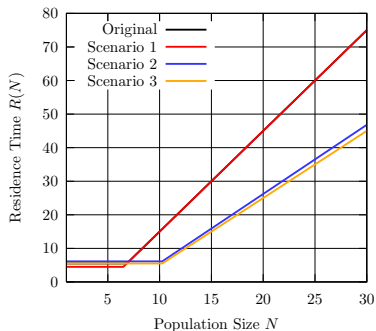
Da cui risulta  $V_2 = 41$ ,  $V_3 = 69$ , ossia  $D_2 = D_3 = 2.06$



# Esempio

## Scenario 3: Ulteriore disco veloce

Aggiungiamo un ulteriore disco “veloce” che gestisca metà del carico del disco esistente più carico. Avremo quindi  $K = 4$  centri di servizio, con  $D_1 = 2.0$ ,  $D_2 = 0.5$ ,  $D_3 = 1.5$ ,  $D_4 = 1.5$



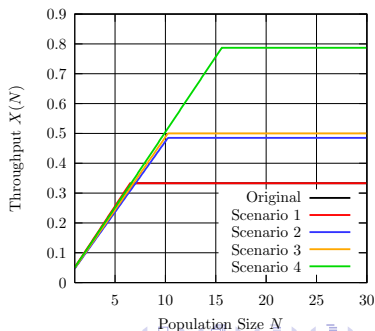
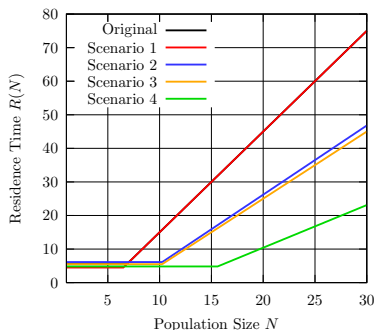
# Esempio

## Scenario 4: Tutte i miglioramenti contemporaneamente

In questo scenario usiamo una CPU più veloce ( $D_1 \leftarrow 1.0$ ), aggiungiamo un disco veloce ( $S_4 = 0.03$ ) e facciamo in modo da bilanciare il carico tra **tutti** i dischi. Similmente al caso 2 avremo:

$$\begin{cases} V_2 + V_3 + V_4 = 110 \\ V_2 S_2 = V_3 S_3 \\ V_3 S_3 = V_4 S_4 \end{cases}$$

Da cui si ottiene  $D_2 = D_3 = D_4 = 1.27$ .



# Balanced System Bound

## Bound per Sistemi Aperti

$$\frac{D}{1 - \lambda D_{ave}} \leq R(\lambda) \leq \frac{D}{1 - \lambda D_{max}}$$
$$X(\lambda) \leq 1/D_{max}$$

## Bound per Sistemi Chiusi

$$\frac{N}{D + Z + \frac{(N-1)D_{max}}{1+Z/(ND)}} \leq X(N) \leq \min \left( \frac{1}{D_{max}}, \frac{N}{D + Z + \frac{(N-1)D_{ave}}{1+Z/D}} \right)$$
$$\max \left( ND_{max} - Z, D + \frac{(N-1)D_{ave}}{1 + Z/D} \right) \leq R(N) \leq D + \frac{(N-1)D_{max}}{1 + Z/(ND)}$$

## bsb\_closed.m

```
## Throughput Balanced System Bound
function [lower, upper] = bsb_X_closed( N, D, Z )
    D_max = max(D);
    D_tot = sum(D);
    D_ave = sum(D) / size(D,2);
    lower = N/( D_tot+Z+( (N-1)*D_max )/( 1+Z/(N*D_tot) ) );
    upper = min( 1/D_max, N/( D_tot+Z+( (N-1)*D_ave )/(1+Z/D_tot) ) );
endfunction

## Response Time Balanced System Bound
function [lower, upper] = bsb_R_closed( N, D, Z )
    D_max = max(D);
    D_tot = sum(D);
    D_ave = sum(D) / size(D,2);
    lower = max( N*D_max-Z, D_tot+( (N-1)*D_ave )/( 1+Z/D_tot) );
    upper = D_tot + ( (N-1)*D_max )/( 1+Z/(N*D_tot) );
endfunction
```

# Confronto tra AB e BSB

## Esempio

```
source("ab_closed.m");  
source("bsb_closed.m");
```

```
D = [2, 0.5, 3];  
Z = 15;
```

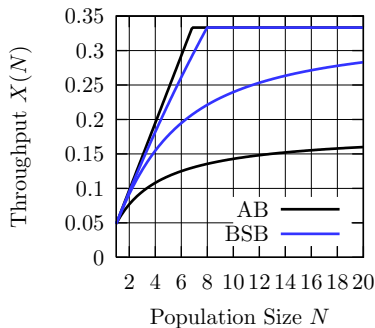
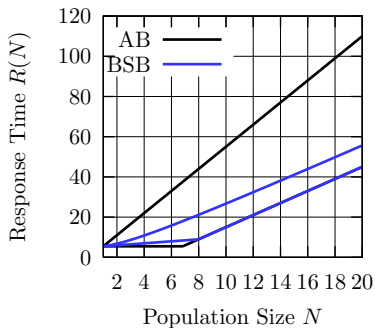
```
for N=1:20
```

```
    [ab_R_low , ab_R_high ] = ab_R_closed( N, D, Z );  
    [ab_X_low , ab_X_high ] = ab_X_closed( N, D, Z );  
    [bsb_R_low , bsb_R_high] = bsb_R_closed( N, D, Z );  
    [bsb_X_low , bsb_X_high] = bsb_X_closed( N, D, Z );  
    printf("%f_%f_%f_%f_%f_%f_%f_%f_%f\n", N,  
          ab_R_low, ab_R_high, bsb_R_low, bsb_R_high,  
          ab_X_low, ab_X_high, bsb_X_low, bsb_X_high  
          );
```

```
endfor
```

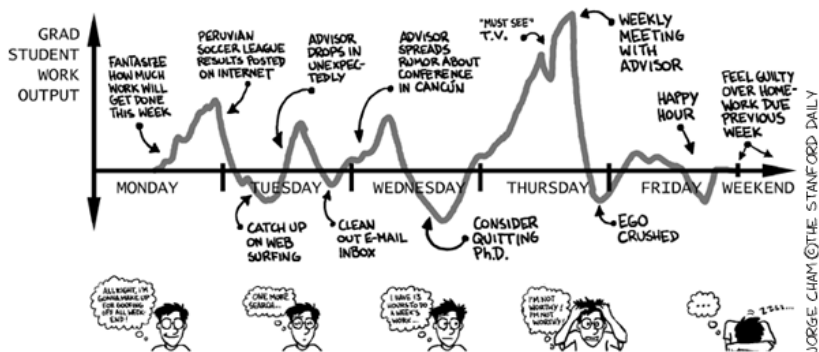
# Confronto tra AB e BSB

$$D_1 = 2, D_2 = 0.5, D_3 = 3, Z = 15$$



# Dopo tanti grafici...

...vediamone uno interessante



<http://www.phdcomics.com/comics/archive.php?comicid=124>

- 1 Introduzione
  - Notazione
  - Leggi Fondamentali
- 2 Analisi dei Limiti
  - Sistemi Aperti
  - Sistemi Chiusi
- 3 Mean Value Analysis
  - MVA per Reti Aperte
  - MVA per Reti Chiuse
- 4 Una Applicazione

# Mean Value Analysis (MVA)

**Mean Value Analysis (MVA)** è un algoritmo molto semplice per la risoluzione di reti aperte o chiuse.

Mediante MVA è possibile calcolare il valore **esatto** di:

- Utilizzazione  $U_i$
- Tempo medio di risposta  $R_i$
- Numero medio di utenti nel centro di servizio  $Q_i$

da cui è poi facile ricavare le quantità di interesse rimanenti

L'algoritmo MVA descritto in seguito funziona solo se applicato a reti che godono delle seguenti proprietà:

- 1 In ciascun centro di servizio il numero di arrivi deve uguagliare il numero di completamenti (**Service Center Flow Balance**)
- 2 Non devono avvenire due cambiamenti di stato nel sistema nello stesso istante (**One-Step Behaviour**)
- 3 La probabilità che una richiesta che completa servizio al centro  $i$  venga messa in coda al centro  $j$  è indipendente dalla lunghezza di qualsiasi coda (**Routing Homogeneity**)
- 4 Il tasso di completamento in un centro di servizio deve essere indipendente dal numero di job in coda, e dal numero di utenti nel sistema (**Service Time Homogeneity**)
- 5 Il numero di arrivi dall'esterno non deve dipendere dal numero o dal posizionamento delle eventuali richieste nel sistema (**Homogeneous External Arrivals**)

L'algoritmo MVA descritto in seguito funziona solo se applicato a reti che godono delle seguenti proprietà:

- 1 In ciascun centro di servizio il numero di arrivi deve uguagliare il numero di completamenti (**Service Center Flow Balance**)
- 2 Non devono avvenire due cambiamenti di stato nel sistema nello stesso istante (**One-Step Behaviour**)
- 3 La probabilità che una richiesta che completa servizio al centro  $i$  venga messa in coda al centro  $j$  è indipendente dalla lunghezza di qualsiasi coda (**Routing Homogeneity**)
- 4 Il tasso di completamento in un centro di servizio deve essere indipendente dal numero di job in coda, e dal numero di utenti nel sistema (**Service Time Homogeneity**)
- 5 Il numero di arrivi dall'esterno non deve dipendere dal numero o dal posizionamento delle eventuali richieste nel sistema (**Homogeneous External Arrivals**)

# Fondamenti Teorici

L'algoritmo MVA descritto in seguito funziona solo se applicato a reti che godono delle seguenti proprietà:

- 1 In ciascun centro di servizio il numero di arrivi deve uguagliare il numero di completamenti (**Service Center Flow Balance**)
- 2 Non devono avvenire due cambiamenti di stato nel sistema nello stesso istante (**One-Step Behaviour**)
- 3 La probabilità che una richiesta che completa servizio al centro  $i$  venga messa in coda al centro  $j$  è indipendente dalla lunghezza di qualsiasi coda (**Routing Homogeneity**)
- 4 Il tasso di completamento in un centro di servizio deve essere indipendente dal numero di job in coda, e dal numero di utenti nel sistema (**Service Time Homogeneity**)
- 5 Il numero di arrivi dall'esterno non deve dipendere dal numero o dal posizionamento delle eventuali richieste nel sistema (**Homogeneous External Arrivals**)

# Fondamenti Teorici

L'algoritmo MVA descritto in seguito funziona solo se applicato a reti che godono delle seguenti proprietà:

- 1 In ciascun centro di servizio il numero di arrivi deve uguagliare il numero di completamenti (**Service Center Flow Balance**)
- 2 Non devono avvenire due cambiamenti di stato nel sistema nello stesso istante (**One-Step Behaviour**)
- 3 La probabilità che una richiesta che completa servizio al centro  $i$  venga messa in coda al centro  $j$  è indipendente dalla lunghezza di qualsiasi coda (**Routing Homogeneity**)
- 4 Il tasso di completamento in un centro di servizio deve essere indipendente dal numero di job in coda, e dal numero di utenti nel sistema (**Service Time Homogeneity**)
- 5 Il numero di arrivi dall'esterno non deve dipendere dal numero o dal posizionamento delle eventuali richieste nel sistema (**Homogeneous External Arrivals**)

# Fondamenti Teorici

L'algoritmo MVA descritto in seguito funziona solo se applicato a reti che godono delle seguenti proprietà:

- 1 In ciascun centro di servizio il numero di arrivi deve uguagliare il numero di completamenti (**Service Center Flow Balance**)
- 2 Non devono avvenire due cambiamenti di stato nel sistema nello stesso istante (**One-Step Behaviour**)
- 3 La probabilità che una richiesta che completa servizio al centro  $i$  venga messa in coda al centro  $j$  è indipendente dalla lunghezza di qualsiasi coda (**Routing Homogeneity**)
- 4 Il tasso di completamento in un centro di servizio deve essere indipendente dal numero di job in coda, e dal numero di utenti nel sistema (**Service Time Homogeneity**)
- 5 Il numero di arrivi dall'esterno non deve dipendere dal numero o dal posizionamento delle eventuali richieste nel sistema (**Homogeneous External Arrivals**)

# Fondamenti Teorici

L'algoritmo MVA descritto in seguito funziona solo se applicato a reti che godono delle seguenti proprietà:

- 1 In ciascun centro di servizio il numero di arrivi deve uguagliare il numero di completamenti (**Service Center Flow Balance**)
- 2 Non devono avvenire due cambiamenti di stato nel sistema nello stesso istante (**One-Step Behaviour**)
- 3 La probabilità che una richiesta che completa servizio al centro  $i$  venga messa in coda al centro  $j$  è indipendente dalla lunghezza di qualsiasi coda (**Routing Homogeneity**)
- 4 Il tasso di completamento in un centro di servizio deve essere indipendente dal numero di job in coda, e dal numero di utenti nel sistema (**Service Time Homogeneity**)
- 5 Il numero di arrivi dall'esterno non deve dipendere dal numero o dal posizionamento delle eventuali richieste nel sistema (**Homogeneous External Arrivals**)

Consideriamo una generica rete aperta di cui siano noti i parametri:

- $V_k$  numero di visite al centro  $k$ -esimo
- $S_k$  tempo medio di servizio
- $\lambda$  tasso di arrivo
  - Il tasso di arrivo massimo che il sistema può supportare senza diventare saturo è

$$\lambda_{sat} = 1/D_{max}$$

- Consideriamo pertanto solo valori  $\lambda < \lambda_{sat}$

- **Throughput:** In un sistema stabile, il tasso di arrivo  $\lambda$  deve essere uguale al throughput complessivo  $X$ . Per la legge del flusso forzato (8), avremo:

$$X_k(\lambda) = \lambda V_k$$

- **Utilizzazione:** Applichiamo la legge dell'utilizzazione (5) combinata con (9):

$$U_k(\lambda) = X_k(\lambda) S_k = \lambda V_k S_k = \lambda D_k$$

### ■ Tempo di Risposta:

- Nel caso di *Delay Center*, non c'è mai coda e il tempo di risposta è il tempo medio di servizio

$$R_k(\lambda) = S_k \quad (\text{delay centers})$$

- Nel caso di centro di servizio con coda, sia  $A_k(\lambda)$  il numero medio di utenti in coda visti da un nuovo utente che arriva. Allora si ha:

$$\begin{aligned} R_k(\lambda) &= S_k + S_k A_k(\lambda) \\ &= S_k (1 + A_k(\lambda)) \end{aligned}$$

- Se valgono le ipotesi descritte in precedenza, allora si ha  $A_k(\lambda) = Q_k(\lambda)$ , da cui:

$$\begin{aligned} R_k(\lambda) &= S_k (1 + Q_k(\lambda)) \\ &= S_k (1 + X_k R_k(\lambda)) && \text{applicando (6)} \\ &= S_k + U_k(\lambda) R_k(\lambda) && \text{applicando (5)} \\ &= \frac{S_k}{1 - U_k(\lambda)} && (\text{queueing centers}) \end{aligned}$$

- **Numero utenti nel centro di servizio:** da (6) si ha:

$$\begin{aligned} Q_k(\lambda) &= X_k(\lambda)R_k(\lambda) \\ &= \begin{cases} U_k(\lambda) & \text{(delay centers)} \\ \frac{U_k(\lambda)}{1 - U_k(\lambda)} & \text{(queueing centers)} \end{cases} \end{aligned}$$

- **Tempo di risposta del sistema:**

$$R(\lambda) = \sum_k V_k R_k(\lambda)$$

- **Numero medio di utenti totali nel sistema:**

$$Q(\lambda) = \sum_k Q_k(\lambda)$$

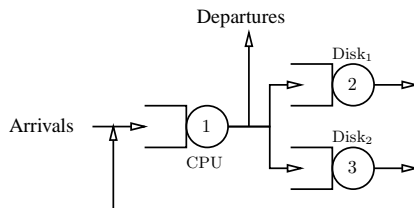
# MVA per Reti Aperte

Implementazione in GNU Octave

mva.m

```
function [U,R,Q] = mva_open( lambda, V, S, delay )
    K = size(S,2);
    R = zeros(1,K);
    Q = zeros(1,K);
    D = V .* S;
    U = lambda * D;
    for k=1:K
        if ( delay(k) )
            R(k) = S(k);
            Q(k) = U(k);
        else
            R(k) = S(k)/(1-U(k));
            Q(k) = U(k)/(1-U(k));
        endif
    endfor
endfunction
```

# Esempio



Sono dati i seguenti parametri:

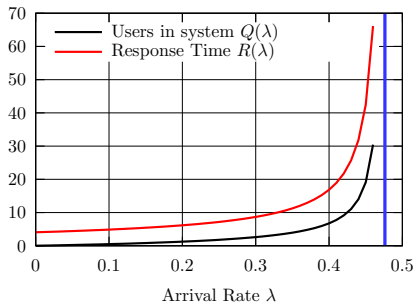
- $V_1 = 121, V_2 = 70, V_3 = 50$
- $S_1 = 0.005, S_2 = 0.030, S_3 = 0.027$

# Esempio

```
> source("mva_open.m");
# Definizione dei parametri
> V = [121, 70, 50];
> S = [0.005, 0.030, 0.027];
> lambda = 0.3;
# Calcoliamo le domande di servizio
> D = V .* S
D = 0.60500    2.10000    1.35000
# Calcoliamo il tasso di arrivo max
> lambda_sat = 1 / max(D)
lambda_sat = 0.47619
# Risolviamo il modello
> [U,R,Q] = mva_open( lambda, V, S, zeros(1,3) )
#   CPU      Disk1      Disk2
U = 0.18150    0.63000    0.40500
R = 0.0061087  0.0810811  0.0453782
Q = 0.22175    1.70270    0.68067
# Tempo di risposta complessivo
> R_tot = sum(R .* V)
R_tot = 8.6837
# Numero totale di utenti nel sistema
> Q_tot = lambda * R_tot
Q_tot = 2.6051
# ...si poteva calcolare anche come
> Q_tot =sum(Q)
Q_tot = 2.6051
```

# Esempio

Consideriamo il sistema precedente, con  $V_1 = 121$ ,  $V_2 = 70$ ,  $V_3 = 50$ ,  
 $S_1 = 0.005$ ,  $S_2 = 0.030$ ,  $S_3 = 0.027$



$Q(\lambda)$  e  $R(\lambda)$  tendono ad infinito se  $\lambda \rightarrow \lambda_{sat}$

- **Tempo di Risposta del sistema:** Il tempo di risposta dell'intero sistema  $R(N)$  è dato da

$$R(N) = \sum_k V_k R_k(N)$$

- **Throughput:** La legge di Little applicata all'intero sistema da

$$X(N) = \frac{N}{Z + R(N)}$$

- **Numero utenti in coda:** La legge di Little applicata al singolo centro di servizio  $k$  da

$$\begin{aligned} Q_k(N) &= X_k(N) R_k(N) \\ &= X(N) V_k R_k(N) \end{aligned}$$

# MVA per Reti Chiuse

## Descrizione dell'Algoritmo

Per il calcolo del tempo di risposta  $R_k(N)$  vale ancora la relazione precedentemente individuata:

$$R_k(N) = \begin{cases} S_k & \text{(delay centers)} \\ S_k(1 + A_k(N)) & \text{(queueing centers)} \end{cases}$$

Nel caso di reti chiuse in cui valgono le proprietà precedentemente descritte, si ha  $A_k(N) = Q_k(N - 1)$ .

Quindi nel caso di reti chiuse con  $N$  utenti l'algoritmo MVA richiede di calcolare iterativamente  $X(n)$ ,  $R_k(n)$ ,  $Q_k(n)$  per  $n = 1 \dots N$ .

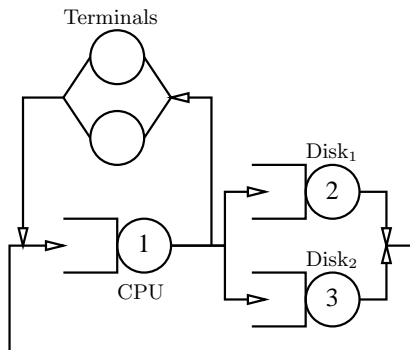
# MVA per Reti Chiuse

Implementazione in GNU Octave

mva.m

```
function [U,R,Q] = mva_closed( N, V, S, Z, delay )
    K = size(S,2);
    Q = zeros(1,K);
    R = zeros(1,K);
    D = V .* S;
    X = 0;
    for n=1:N
        for k=1:K
            if ( delay(k) )
                R(k) = S(k);
            else
                R(k) = S(k)*(1+Q(k));
            endif
        endfor
        R_tot = sum( R .* V ); # system response time
        X = n / (Z+R_tot);
        Q = X*(V .* R);
    endfor
    U = X * D;
endfunction
```

# Esempio



Sono dati i seguenti parametri:

- $V_1 = 121, V_2 = 70, V_3 = 50$
- $S_1 = 0.005, S_2 = 0.030, S_3 = 0.027$
- $N = 3, Z = 15$

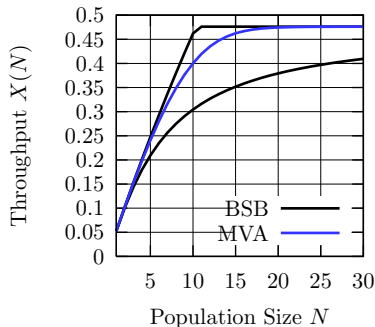
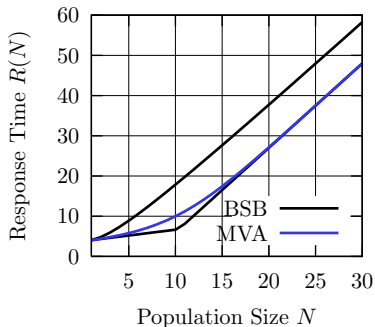
# Esempio

```
> source("mva_closed.m");
# Definizione dei parametri
> V = [121, 70, 50];
> S = [0.005, 0.030, 0.027];
> D = V .* S;
> N = 3;
> Z = 15;
# Risolviamo il modello
> [U,R,Q] = mva_closed( N, V, S, Z, zeros(1,3) );
# CPU      Disk1      Disk2
U = 0.091667  0.318185  0.204547
R = 0.0053217 0.0372101 0.0310237
Q = 0.097566  0.394657  0.235030
# Tempo di risposta del sistema
> R_tot = sum( V .* R )
R_tot = 4.7998
# Throughput del sistema
> X = N/(Z+R_tot)
X = 0.15152
# Numero totale di utenti _in coda_ nel sistema
> Q_tot = N-X*Z
Q_tot = 0.72725
```

# MVA vs Balanced System Bounds

Consideriamo il sistema chiuso visto in precedenza, facendo variare  $N$ .

I grafici mostrano il confronto tra il risultato ottenuto dall'algoritmo MVA con i Balanced System Bound per sistemi chiusi (vedi p. 47)



- 1 Introduzione
  - Notazione
  - Leggi Fondamentali
- 2 Analisi dei Limiti
  - Sistemi Aperti
  - Sistemi Chiusi
- 3 Mean Value Analysis
  - MVA per Reti Aperte
  - MVA per Reti Chiuse
- 4 Una Applicazione

# BPEL e i Web Services

## Cosa sono i Web Services?

- I **Web Services** (WS) consentono la comunicazione tra programmi usando XML come “lingua franca”
- Lo standard dei Web Services definisce il formato del messaggio, l'interfaccia verso il quale il messaggio viene spedito, definisce meccanismi per pubblicare e rintracciare le interfacce Web Service
- Facilitano l'accesso ad applicazioni Internet

## Cos'è BPEL?

- **BPEL** (Business Process Execution Language) è una specifica per descrivere dei *workflow* in notazione XML
- BPEL consente di rappresentare sequenze di interazioni complesse con WS diversi

# BPEL e i Web Services

## Cosa sono i Web Services?

- I **Web Services** (WS) consentono la comunicazione tra programmi usando XML come “lingua franca”
- Lo standard dei Web Services definisce il formato del messaggio, l'interfaccia verso il quale il messaggio viene spedito, definisce meccanismi per pubblicare e rintracciare le interfacce Web Service
- Facilitano l'accesso ad applicazioni Internet

## Cos'è BPEL?

- **BPEL** (Business Process Execution Language) è una specifica per descrivere dei *workflow* in notazione XML
- BPEL consente di rappresentare sequenze di interazioni complesse con WS diversi

# BPEL e i Web Services

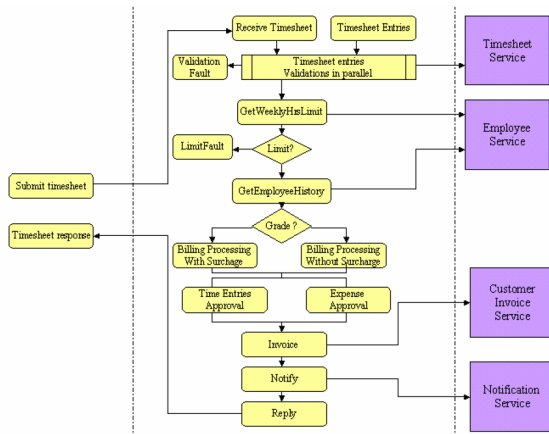
## Cosa sono i Web Services?

- I **Web Services** (WS) consentono la comunicazione tra programmi usando XML come “lingua franca”
- Lo standard dei Web Services definisce il formato del messaggio, l'interfaccia verso il quale il messaggio viene spedito, definisce meccanismi per pubblicare e rintracciare le interfacce Web Service
- Facilitano l'accesso ad applicazioni Internet

## Cos'è BPEL?

- **BPEL** (Business Process Execution Language) è una specifica per descrivere dei *workflow* in notazione XML
- BPEL consente di rappresentare sequenze di interazioni complesse con WS diversi

# Esempio



Fonts: <http://docs.oasis-open.org/wsbpel/2.0/Primer/wsbpel-v2.0-Primer.pdf>

# Formulazione del problema

## Problema

È possibile stimare in modo semplice le prestazioni di un workflow rappresentato tramite un BPEL?

Ci sono almeno due approcci possibili:

- 1 Approccio basato su **misure**: si misura direttamente il tempo di esecuzione del workflow
- 2 Approccio basato su **modelli**: si stima il tempo di esecuzione a partire da un opportuno *modello* del sistema che si vuole misurare

# Formulazione del problema

## Problema

È possibile stimare in modo semplice le prestazioni di un workflow rappresentato tramite un BPEL?

Ci sono almeno due approcci possibili:

- 1 Approccio basato su **misure**: si misura direttamente il tempo di esecuzione del workflow
- 2 Approccio basato su **modelli**: si stima il tempo di esecuzione a partire da un opportuno *modello* del sistema che si vuole misurare

# Formulazione del problema

## Problema

È possibile stimare in modo semplice le prestazioni di un workflow rappresentato tramite un BPEL?

Ci sono almeno due approcci possibili:

- 1 Approccio basato su **misure**: si misura direttamente il tempo di esecuzione del workflow
- 2 Approccio basato su **modelli**: si stima il tempo di esecuzione a partire da un opportuno *modello* del sistema che si vuole misurare

# Scelta dell'approccio

L'alternativa basata su misure è quella in grado di fornire i risultati più realistici. Tuttavia presenta alcuni svantaggi:

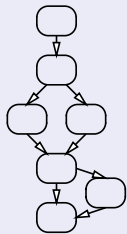
- Può essere applicata solo con il sistema già implementato (tutti i WS attivi e correttamente installati, il BPEL già definito ecc.)
- Risulta quindi impossibile (o troppo costoso) analizzare alternative diverse, o testare il comportamento del sistema in condizioni different (es., cosa succederebbe sostituendo i server su cui sono installati i WS con macchine più veloci?)

Vedremo come un semplice modello a reti di code possa dare risposta a molte domande che ci si pone in fase di pianificazione e messa in opera dei servizi.

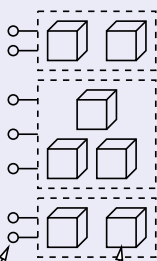
# Modellare il sistema

## Sistema da modellare

BPEL-Workflow



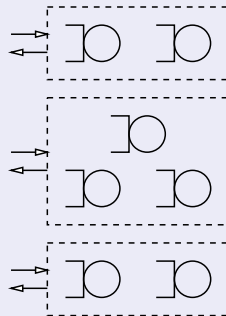
Web-Services



Operation

Resource

## Modello a reti di code



# Un semplice caso di studio

Analisi dati in ambiente Grid

Supponiamo di disporre dei seguenti tre Web Services:

- 1 Uno **Storage Element**, che fornisce funzionalità di memorizzazione dati
- 2 Un **Computing Element** che fornisce funzionalità di esecuzione di programmi
- 3 Un **Analysis Element** che fornisce funzionalità di elaborazione specifica dei dati (ad esempio, per il calcolo di fit, statistiche e altro).

# Un semplice caso di studio

Analisi dati in ambiente Grid

Supponiamo di disporre dei seguenti tre Web Services:

- 1 Uno **Storage Element**, che fornisce funzionalità di memorizzazione dati
- 2 Un **Computing Element** che fornisce funzionalità di esecuzione di programmi
- 3 Un **Analysis Element** che fornisce funzionalità di elaborazione specifica dei dati (ad esempio, per il calcolo di fit, statistiche e altro).

# Un semplice caso di studio

Analisi dati in ambiente Grid

Supponiamo di disporre dei seguenti tre Web Services:

- 1 Uno **Storage Element**, che fornisce funzionalità di memorizzazione dati
- 2 Un **Computing Element** che fornisce funzionalità di esecuzione di programmi
- 3 Un **Analysis Element** che fornisce funzionalità di elaborazione specifica dei dati (ad esempio, per il calcolo di fit, statistiche e altro).

# Un semplice caso di studio

Analisi dati in ambiente Grid

Supponiamo di disporre dei seguenti tre Web Services:

- 1 Uno **Storage Element**, che fornisce funzionalità di memorizzazione dati
- 2 Un **Computing Element** che fornisce funzionalità di esecuzione di programmi
- 3 Un **Analysis Element** che fornisce funzionalità di elaborazione specifica dei dati (ad esempio, per il calcolo di fit, statistiche e altro).

# Un semplice caso di studio

Analisi dati in ambiente Grid

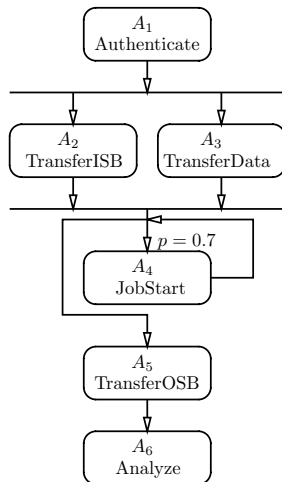
Un utente esegue il seguente workflow sui servizi di cui sopra:

- 1 Autenticazione presso il Computing Element
- 2 Trasferimento di dati dallo Storage Element al Computing Element
- 3 Avvio del processamento dei dati presso il Computing Element
- 4 Trasferimento dei dati di output verso l'Analysis Element
- 5 Analisi dei dati di output di cui al punto precedente

### BPEL del workflow

```
<bpws:process>
  <perf:workload type="closed" thinktime="120" />
  <bpws:import
    importType="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/"
    location="CaseStudy.wsdl">
  <bpws:sequence>
    <bpws:invoke operation="Authenticate" />
    <bpws:flow>
      <bpws:invoke operation="TransferISB" />
      <bpws:invoke operation="TransferData" />
    </bpws:flow>
    <bpws:while>
      <bpws:condition prob="0.7" />
      <bpws:invoke operation="JobStart" />
    </bpws:while>
    <bpws:invoke operation="TransferOSB" />
    <bpws:invoke operation="Analyze" />
  </bpws:sequence>
</bpws:process>
```

# Rappresentazione Grafica del BPEL



- Ciascuna azione è etichettata con il nome dell'operazione invocata
- Per ogni operazione, ci sarà scritto da qualche parte la domanda di servizio sulle risorse su cui viene compiuta
- L'operazione **JobStart** viene reiterata con probabilità  $p = 0.7$

## WSDL del servizio Storage Element

```
<!-- Interface for Storage Element -->
<definitions>
  <portType name="DataFactory">
    <operation name="TransferData">
      <perf:PAdemand resource="DF:CPU" value="1"/>
      <perf:PAdemand resource="DF:Disk" value="120"/>
      <perf:PAdemand resource="Network" value="80"/>
    </operation>
  </portType>
</definitions>
```

## WSDL del servizio **Computing Element**

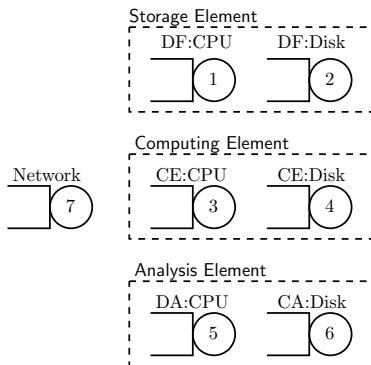
```
<!-- Interface for Computing Element -->
<definitions>
  <portType name="ComputingElement">
    <operation name="Authenticate">
      <perf:PAdemand resource="CE:CPU" value="10"/>
    </operation>
    <operation name="TransferISB">
      <perf:PAdemand resource="CE:CPU" value="2"/>
      <perf:PAdemand resource="CE:Disk" value="120"/>
      <perf:PAdemand resource="Network" value="10"/>
    </operation>
    <operation name="JobStart">
      <perf:PAdemand resource="CE:CPU" value="4"/>
    </operation>
    <operation name="TransferOSB">
      <perf:PAdemand resource="CE:CPU" value="1"/>
      <perf:PAdemand resource="CE:Disk" value="30"/>
      <perf:PAdemand resource="Network" value="80"/>
    </operation>
  </portType>
</definitions>
```

## WSDL del servizio **Analysis Element**

```
<!-- Interface for Analysis Element -->
<definitions>
  <portType name="DataAnalysis">
    <operation name="Analyze">
      <PAdemand resource="DA:CPU" value="100"/>
      <PAdemand resource="DA:Disk" value="30"/>
    </operation>
  </portType>
</definitions>
```

# Caso di studio

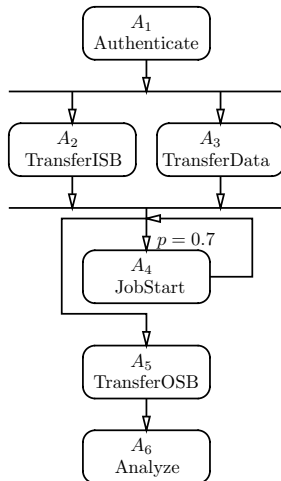
## Rappresentazione delle risorse



- Per analizzare la rete di code, è come prima cosa necessario calcolare la domanda di servizio  $D_k$  ai centri di servizio, per  $K = 1 \dots 7$ .
- Per calcolare  $D_k$  dobbiamo come prima cosa sapere quante volte viene eseguita ciascuna azione del BPEL
- Da questo, e dalle annotazioni dei WSDL, possiamo risalire a quali risorse vengono visitate e calcolare la domanda di servizio totale

# Analisi

Primo passo: Calcolo delle visite alle azioni



Risolviamo:

$$\begin{cases} V_{A_2} = V_{A_1} \\ V_{A_3} = V_{A_1} \\ V_{A_4} = \frac{p}{1-p} V_{A_3} \\ V_{A_5} = V_{A_3} \\ V_{A_6} = V_{A_5} \\ V_{A_1} = 1 \end{cases}$$

Da cui si ha:

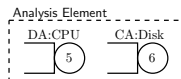
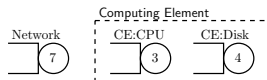
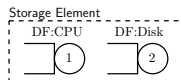
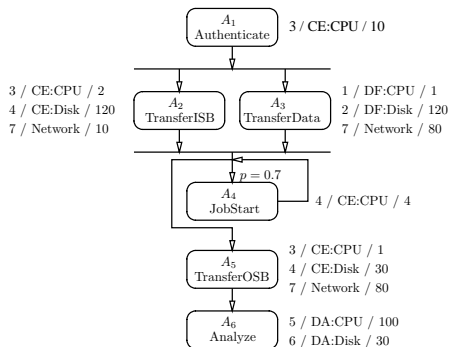
$$\begin{aligned} V_{A_1} = V_{A_2} = V_{A_3} = V_{A_5} = V_{A_6} &= 1. \\ V_{A_4} &= 2.3333 \end{aligned}$$

Dalle visite alle singole azioni, possiamo ora risalire alle visite totali **alle risorse**.

```
source("bsb_closed.m");
source("mva_closed.m");
## Visite alle singole azioni
V_A = [1 1 1 2.333 1 1];
## Visite ai centri di servizio
V = [
    V_A(3)                # DF:CPU
    V_A(3)                # DF:Disk
    V_A(1)+V_A(2)+V_A(4)+V_A(5) # CE:CPU
    V_A(2)+V_A(5)        # CE:Disk
    V_A(6)               # DA:CPU
    V_A(6)               # DA:Disk
    V_A(2)+V_A(3)+V_A(5) # Network
]';
```

# Analisi

Terzo passo: Calcolo delle Domande di Servizio



## Esempio

$$D_7 = 10V_{A_2} + 80V_{A_3} + 80V_{A_5}$$

```
## Domande di servizio
D = [
    V_A(3)*1           # DF:CPU
    V_A(3)*120         # DF:Disk
    V_A(1)*10+V_A(2)*2+V_A(4)*4+V_A(5)*1 # CE:CPU
    V_A(2)*120+V_A(5)*30 # CE:Disk
    V_A(6)*100         # DA:CPU
    V_A(6)*30          # DA:Disk
    V_A(2)*10+V_A(3)*80+V_A(5)*80 # Network
]';
```

Dalla domanda di servizio risaliamo al tempo **medio** di servizio, che vale  $D_k/V_k$  per  $k = 1 \dots 7$ .

```
S = D ./ V;
```

Le domande di servizio del sistema iniziale sono le seguenti:

DF:CPU	DF:Disk	CE:CPU	CE:Disk	DA:CPU	DA:Disk	Network
$D_1 = 1$	$D_2 = 120$	$D_3 = 22.3320$	$D_4 = 150$	$D_5 = 100$	$D_6 = 30$	$D_7 = 170$

Esaminiamo due possibili miglioramenti:

- 1 Sostituiamo la CPU del CE con una il doppio più veloce (quindi  $D_3 \leftarrow 0.5D_3$ );
- 2 Migliorare le prestazioni della rete del 30% (quindi  $D_7 \leftarrow 0.7D_7$ )
- 3 In aggiunta al punto precedente, sostituire CE:Disk con un disco il 20% più veloce (quindi  $D_4 \leftarrow 0.8D_4$ )

# Risultati

Situazione iniziale

DF:CPU  
 $D_1 = 1$

DF:Disk  
 $D_2 = 120$

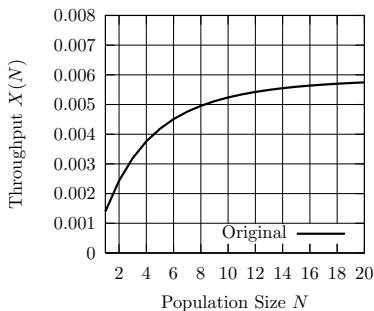
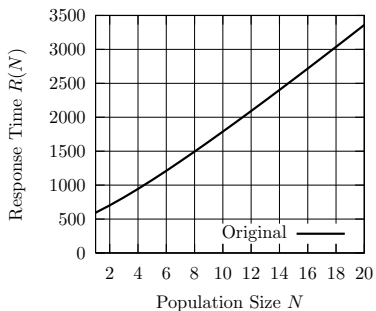
CE:CPU  
 $D_3 = 22.3320$

CE:Disk  
 $D_4 = 150$

DA:CPU  
 $D_5 = 100$

DA:Disk  
 $D_6 = 30$

Network  
 $D_7 = 170$



# Risultati

Riduzione domanda di servizio su CE:CPU

DF:CPU  
 $D_1 = 1$

DF:Disk  
 $D_2 = 120$

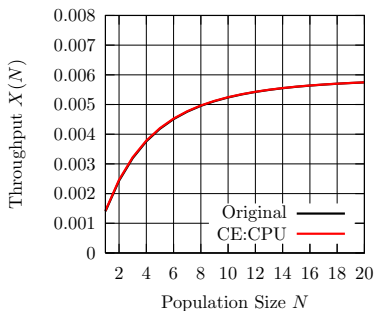
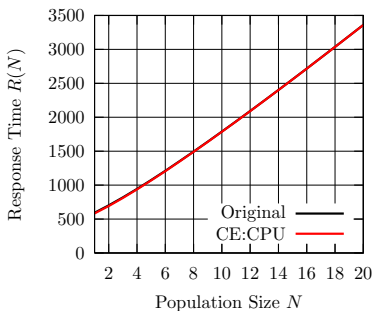
CE:CPU  
 $D_3 = 11.1660$

CE:Disk  
 $D_4 = 150$

DA:CPU  
 $D_5 = 100$

DA:Disk  
 $D_6 = 30$

Network  
 $D_7 = 170$



# Risultati

Riduzione domanda di servizio sulla rete

DF:CPU  
 $D_1 = 1$

DF:Disk  
 $D_2 = 120$

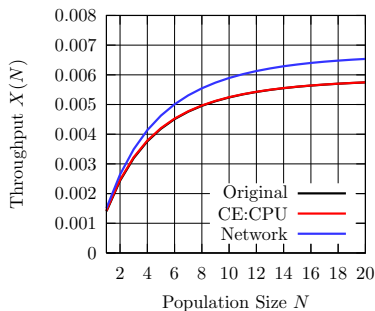
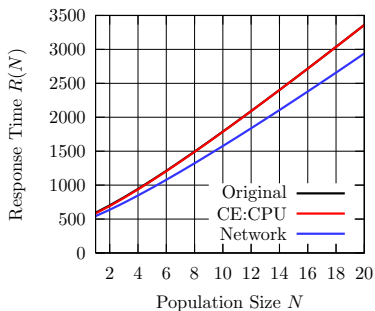
CE:CPU  
 $D_3 = 22.3320$

CE:Disk  
 $D_4 = 150$

DA:CPU  
 $D_5 = 100$

DA:Disk  
 $D_6 = 30$

Network  
 $D_7 = 119$



# Risultati

Miglioramento di CE:Disk e rete

DF:CPU  
 $D_1 = 1$

DF:Disk  
 $D_2 = 120$

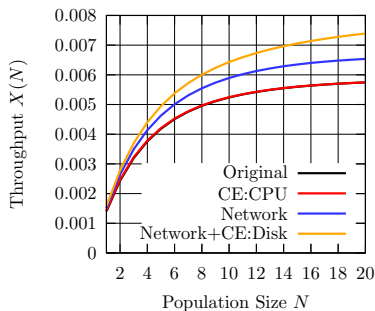
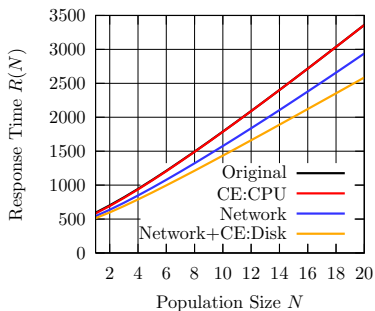
CE:CPU  
 $D_3 = 22.3320$

CE:Disk  
 $D_4 = 120$

DA:CPU  
 $D_5 = 100$

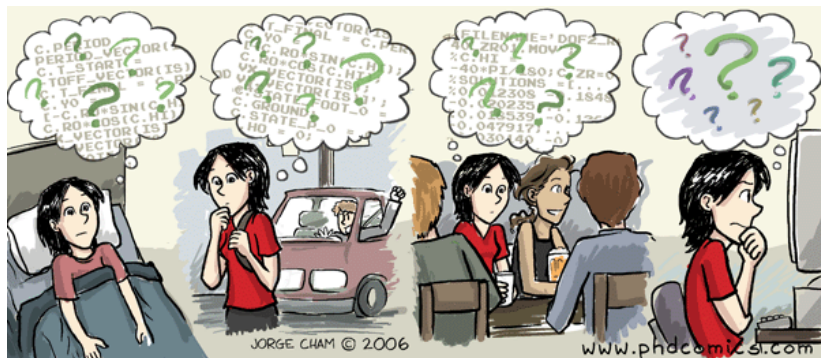
DA:Disk  
 $D_6 = 30$

Network  
 $D_7 = 119$



# The end!!

Domande?



<http://www.phdcomics.com/comics/archive.php?comicid=751>